

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Una Divisione motorizzata tedesca
sloggia dalle sue posizioni il nemico
nel settore a nord est di Orel

Centinaia di prigionieri e notevole bottino perduto dai sovietici - Formazione aerea rossa attaccata vittoriosamente dai cacciatori italiani

DAL QUARTIER GENERALE

DEL FUHRER, 1.

Il Comando Supremo delle Forze

Armate tedesche comunica:

Il bacino del Donz sono stati

travolti nuovi poteri di attacco

nemici. Anche nei settori centrali e

settentrionali del fronte sono state

respiate, dopo aspri combattimenti

pericolosi, offensive nemiche.

Durante una azione tedesca nel

settore a nord est di Orel, le truppe

di una Divisione motorizzata di fan-

teria hanno cacciato il nemico dalle

sue posizioni, catturando centinaia

di prigionieri e catturando sette

cannoni e 65 mitragliatrici.

Nel settore meridionale del fronte,

cacciatori italiani hanno attaccato

una formazione da caccia nemica

superiore di numero e di 12

aerei sovietici ne hanno abbattuti

sicuramente quattro, senza subire

pericoli e probabilmente altri due.

Dopo settimane di combattimen-

ti durissimi, la 97ª Divisione di fan-

teria leggera dell'Alta Baviera e la

257ª Divisione di fanteria del

Landenburgo, hanno respinto nuo-

vamente attacchi di forze prepoten-

tanti nemiche, appoggiate da carri

armati, ed inflitto ai sovietici gra-

vissime perdite in uomini e mate-

riale.

Nella fanteria settentrionale è stata

respinta una puntata di forze bri-

tantiche esportanti. Vittoriosi co-

ntro i carri sovietici, i cacciatori

aerodromi della Marmarica e sul-

la zona costiera egiziana.

La ferrovia desertica è stata effi-

cacemente bombardata. Malta sono

stati bombardati di giorno e di not-

te gli arsenali governativi, le basi

per sottomarini di La Valletta e gli

aerodromi britannici. In seguito

alle azioni aeree, le forze aeree

italiane hanno abbattuto due aerei

nemici sulla costa meridionale dell'isola.

Aerei da combattimento tedeschi

hanno danneggiato un grosso con-

cettore nemico, colpito da un colpo

diretto. Nella giornata di ieri e nella

giornata di oggi, alcuni apparecchi

inglesi hanno compiuto voli di mole-

sta sulla zona desertica. Anche

alcune bombe hanno causato lievi

danni materiali ed alle

persone.

Il rapporto del Quartier Generale

del Fronte orientale, 24 ore dopo

il termine delle operazioni, mostra

che le nostre truppe hanno eseguito un

attacco distruttivo su artiglierie,

fanterie e posizioni difensive sovie-

tiche, provocando la esplosione di

un deposito di munizioni. Dopo la

distruzione operata dalle

artiglierie su una larga zona del

fronte, di parapetti e di trincee-

menti avversari le nostre truppe

sono penetrate nelle nostre truppe

hanno eseguito un'azione di

guerriglia, distruggendo 4 for-

tini con gli uomini che vi si tro-

vavano, cannoni anticarro e mitra-

gliatrici.

Nella giornata di ieri, oltre a

numerosi distruttori di batterie,

posizioni e di ricoveri sovietici da

parte della nostra artiglieria si se-

dillo, di tutti i membri del Gover-

no, dei capi diplomatici, degli ad-

detti militari italiani, degli alti

funzionari dello Stato, delle gerar-

chie della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

della Falange e del Sindacato

La scomparsa

del cons. naz. Aurelio Manaresi

Le condoglianze del Duce alla vedova

BOLOGNA, 1.

È deceduto il cons. naz. ing.

Aurelio Manaresi, presidente del

giornale "Il Resto del Carlino". Era

nato a Castiglione il 7 marzo 1893;

combattente della prima guerra

mondiale, fu dal 1930 al 1935

consigliere municipale di Bologna

e successivamente consigliere regio-

nale. Lasciata la politica, si dedi-

cò alla scrittura di romanzi e

di opere di critica letteraria.

Nella Corporazione dei fascisti

era stato nominato consigliere della

Camera dei Fasci e delle Corpora-

zioni, e nel 1938, dopo la sua

nomina a consigliere della Camera

dei Fasci e delle Corporazioni,

ebbe il contributo della sua

intelligenza e della sua

esperienza culturale.

Nonostante che l'induzione della

morte sia stata data, per volontà

dell'esecutivo, a tumefazione av-

vuta, una grande folla di evocato-

ri, di personalità di amici ed esi-

stanti ha preso parte ai funerali

che si svolsero in forma austera

e solenne, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

corteo, tra le truppe di

Il processo ad Ankara

per l'attentato a von Papen

ANKARA, 1.

Davanti alla prima sezione del

Tribunale penale di Ankara è im-

putato oggi il processo per l'at-

tentato contro l'ambasciatore del

Germania von Papen. Sul banco

degli accusati sedono: Ad Dur-

human Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e Bul-

man Sayman, studente e